VareseNews

Ripulito dai volontari tra Varese e Malnate il torrente Bustecche: recuperati quintali di rifiuti

Pubblicato: Martedì 8 Novembre 2022

I super volontari che con impegno ripuliscono il torrente, dopo aver dato prova di sé nel ripristinare l'habitat naturale all'interno delle grotte del campo dei Fiori.

Si è svolta domenica 6 novembre la seconda edizione dell'iniziativa "Clean your backyard" volta a ripulire l'alveo del torrente Bustecche a Varese. Il corso d'acqua, che dal colle delle Bustecche **scende verso l'Olona raggiungendolo tra le località Mulini di Gurone e Folla di Malnate**, è stato purtroppo usato, come accaduto a tutti i torrenti che solcano l'area urbana varesina, come **una vera e propria discarica a cielo aperto**.

Così anche un luogo unico nel suo genere grazie alla presenza di **un tratto di forra scavato nella gonfolite e facente parte del Parco di interesse sovracomunale Cintura verde sud Varese**, si è trovato in condizioni ambientali tutt'altro che ottimali. A riportarlo in una condizione accettabile **si sono impegnati "i Rospi", ovvero i torrentisti della sezione del Club Alpino Italiano di Varese**, con un'iniziativa organizzata assieme all'associazione ambientalista **Partetuttodanoi** e patrocinata da Federazione Speleologica Lombarda.
Spiegano Antonio Premazzi e Beatrice Peter, tra gli organizzatori della giornata di pulizia: «Visto il successo dello scorso anno, quest'anno la sezione CAI Varese ha deciso di sostenere direttamente l'iniziativa inserendola nel calendario delle attività sezionali ed offrendo l'assicurazione giornaliera a tutti i partecipanti che non fossero già soci CAI».

All’appello lanciato dai Rospi hanno risposto oltre trenta persone; oltre naturalmente a una nutrita squadra del gruppo torrentistico locale si sono messi a disposizione torrentisti e speleologi dei Gruppi di Gallarate, Como, Gavirate ed Erba e diversi semplici volontari a cominciare da quelli dell’associazione informale **Partetuttodanoi**.

Proseguono gli organizzatori: «**Il tratto su cui ci siamo concentrati** maggiormente è lo stesso dello scorso anno, ovvero quello **immediatamente a monte del tratto di forra**, dove peraltro avevamo dovuto lasciare **diverso materiale ancora da recuperare**. Non è mancata comunque la possibilità per alcuni di scendere il canyon recuperando dei rifiuti anche nella parte più impervia del torrente. Ci sarebbe piaciuto risalire il torrente e ripulire l’intero alveo fin dove si origina il corso d’acqua, ma il tempo a disposizione e la **grande quantità di rifiuti trovata** non lo hanno reso possibile. **La presenza e l’abilità di diversi tecnici del Soccorso alpino e speleologico (CNSAS) ha permesso la realizzazione di un paranco per poter veicolare all’esterno dell’alveo il materiale raccolto**, a cominciare dalle numerose lamiere, dall’erpice diseppellito lo scorso anno e ridotto a pezzi per essere trasportabile e da diversi pneumatici. Tra i rifiuti scovati il più originale è sicuramente il telaio di una vespa, recuperato, non senza fatica, al termine della forra. **Il materiale raccolto è stato infine veicolato fino ad un punto di raccolta segnalato all’ufficio comunale competente** che si farà carico dello smaltimento. Visto il successo dell’iniziativa prevediamo di rendere un appuntamento fisso annuale una giornata di pulizia dei luoghi a noi più cari, siano essi forre o grotte, perché purtroppo l’inciviltà e l’incuria è arrivata davvero dappertutto»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it